



---

**COMUNICATO STAMPA N° 78**

**Modena, 24 gennaio 2001**

**GIOVEDÌ 25 GENNAIO INCONTRI A CASINALBO E SOLIGNANO**

Continuano gli incontri con i giovani nell'ambito della raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra". Giovedì 25 gennaio il presidente di Rock no War Giorgio Amadessi e il campione del volley **Andrea Lucchetta** incontrano i ragazzi delle elementari don Milani di Casinalbo (Formigine) e in serata i giovani della parrocchia di Solignano (Castelvetro).

Venerdì 26 gennaio l'appuntamento è alle 9,30 alla scuola media Cavedoni di Sassuolo. Oltre ad Amadessi, ci saranno Giancarlo Bertacchini dell'associazione Hewo e un artista a sorpresa. Sabato 27 altro incontro con i giovani della parrocchia di Fiorano.

La raccolta di solidarietà prosegue fino alla fine del mese con la possibilità di consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola che saranno inviati ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime. L'iniziativa, che coinvolge buona parte delle scuole modenesi e delle parrocchie, si concluderà con una festa per i bambini lunedì 29 gennaio e un concerto per i ragazzi in programma venerdì 2 febbraio al Palapanini.

Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato.

---

**COMUNICATO STAMPA N° 77**

**Modena, 24 gennaio 2001**

**LA LEZIONE DI DON MAZZI E PAOLO BELLÌ - ELIO AL CONCERTO**

Sarà un concerto al Palapanini di Modena del gruppo musicale bolognese "**Elio e le storie tese**" a chiudere, venerdì 2 febbraio, l'iniziativa di solidarietà internazionale a favore dell'Eritrea e dell'Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra". L'annuncio è stato fatto durante un'assemblea degli studenti dell'istituto Barozzi di Modena al quale hanno partecipato don Antonio Mazzi della Comunità Exodus, il cantante Paolo Belli, il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi e il presidente di Rock no War Giorgio Amadessi.

Durante il concerto - che si svolgerà a partire dalle ore 20,30 e la cui entrata è gratuita - si esibiranno anche Federico Stragà, Ateche, X Sense, Estranea e 78 Bit.

L'iniziativa organizzata dagli studenti dell'istituto Barozzi per approfondire il tema della solidarietà internazionale ha visto anche la partecipazione dei volontari dell'organizzazione Hewo, il Gruppo missioni Asmara (Gma) e l'associazione Papa Giovanni XXIII che hanno illustrato la situazione nell'area africana e presenteranno iniziative di cooperazione in fase di realizzazione, anche con l'utilizzo di diapositive.

"Vi esorto ad essere concreti costruttori di pace che sappiamo mettere al primo posto - ha esortato Don Mazzi intervenendo davanti agli oltre 800 studenti del Barozzi - il tempo della giustizia sociale e poi il tempo della carità. Quando sarete adulti cercate di prevenire le ingiustizie sociali piuttosto che dover operare per alleviare i mali da queste prodotte. Solo così sarete artefici di un grande cambiamento".

Il presidente della Provincia Pattuzzi, elogiando tutti gli studenti modenesi per l'impegno di questi mesi nella raccolta di materiale da inviare in Etiopia ed Eritrea, ha sottolineato che "la solidarietà espressa dai giovani di tutta la provincia è un chiaro e rassicurante segnale per il futuro, la base per una società più giusta e sensibile che saprà guardare ai bisogni, alle sofferenze e alle difficoltà sia di coloro che sono vicini sia dei popoli lontani".

---

**COMUNICATO STAMPA N° 66**

**Modena, 22 gennaio 2001**

**MERCOLEDÌ 24 GENNAIO DON MAZZI E PAOLO BELLÌ AL BAROZZI**

Partecipano anche don Antonio Mazzi della Comunità Exodus e il cantante Paolo Belli, insieme al presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e al presidente di Rock no War Giorgio Amadessi, all'incontro di mercoledì 24 gennaio con gli studenti dell'istituto Barozzi di Modena (aula magna, dalle 9,30) promosso nell'ambito della raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra". Nel corso dell'iniziativa volontari modenesi delle organizzazioni Hewo, del Gruppo missioni Asmara (Gma) e dell'associazione Papa Giovanni XXIII illustreranno la situazione nell'area africana e presenteranno iniziative di cooperazione in fase di realizzazione, anche con l'utilizzo di diapositive.

La raccolta di solidarietà prosegue fino alla fine del mese con la possibilità di consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola che saranno inviati ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime. L'iniziativa, che coinvolge buona parte delle scuole modenesi e delle parrocchie, si concluderà con una festa per i bambini e un concerto per i ragazzi in programma venerdì 2 febbraio.

La raccolta di sabato scorso al centro commerciale La Rotonda, alla quale hanno partecipato 50 volontari di Rock no War che coordina tutta l'iniziativa, ha fruttato materiale per circa tre tonnellate tra farina, scatolame e materiale di cancelleria.

Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato.

---

**SABATO 20 GENNAIO RACCOLTA A PIANETA E ROTONDA**

Sabato 20 gennaio i volontari di Rock no War sono presenti all'Iper Conad Pianeta e al centro commerciale La Rotonda di Modena per la raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra". E' possibile consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola che saranno inviati ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime. Nelle scorse settimane è stato effettuato un primo trasporto per un valore complessivo di 400 milioni di merce.

L'iniziativa, che coinvolge anche buona parte delle scuole modenesi e delle parrocchie, è stata prorogata fino alla fine del mese e si concluderà con una festa per i bambini e un concerto per i ragazzi in programma venerdì 2 febbraio. Centri di raccolta sono aperti anche nelle sedi dell'amministrazione provinciale.

Nel frattempo, la prossima settimana, sono previsti incontri in diverse scuole del capoluogo e della provincia. Parteciperanno volontari delle organizzazioni impegnate in Africa e personaggi del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato. Il coordinamento è affidato a Rock no War.

7 Gennaio 2001

**Etiopia-Eritrea: Addis Abeba rilascia 976 prigionieri**

**ADDIS ABEBA - Quasi mille prigionieri eritrei detenuti in Etiopia durante il recente conflitto tra i due paesi del Corno d'Africa sono stati rimessi in libertà dal governo di Addis Abeba. Lo rende noto il Comitato internazionale della Croce Rossa precisando che i detenuti sono stati accompagnati al confine e presi in consegna dalle autorità eritree. E' questo il secondo gruppo di eritrei che viene liberato dopo l'accordo di pace firmato il 12 dicembre scorso e che ha posto fine a due anni di guerra durante i quali vi sono stati migliaia di morti.**

**Il 23 dicembre tra Etiopia ed Eritrea vi era stato un primo scambio di prigionieri, per lo più malati o gravemente feriti.**

**AFRICA, 13 DICEMBRE 2000****ETIOPIA-ERITREA: UNA FIRMA AD ALGERI PER RIDARE SPERANZA AI DUE PAESI**

Etiopia ed Eritrea hanno finalmente firmato ieri il trattato di pace che mette fine alla guerra che dal maggio 1998 al giugno 2000 è costata decine di migliaia di morti e oltre un milione di profughi. Lo storico accordo è stato siglato ad Algeri tra il presidente eritreo Isaias Afeworki e il premier etiopico Meles Zenawi. Alla cerimonia erano presenti il mediatore dell'Unione europea e sottosegretario italiano agli esteri Rino Serri, il segretario di Stato statunitense Madeleine Albright, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika. L'Africa era rappresentata anche dal capo di Stato togolese e presidente dell'Organizzazione per l'unità africana Gnassingbe Eyadema. L'intesa rappresenta un segnale di distensione per l'intero Corno d'Africa, una delle regioni del continente maggiormente provate da conflitti armati, siccità e carestie. Il successo di Algeri è innanzitutto della diplomazia africana che in Bouteflika ha avuto un abile e paziente tessitore, capace di ricucire lo strappo tra i due Paesi. Bravi anche Serri e Lake, secondo il quale "Washington è convinta che l'accordo di pace durerà". Il testo del trattato, composto di sei articoli, impegna entrambi i governi a cessare permanentemente le attività militari lungo la frontiera di 600 chilometri che separa i due Paesi. L'intesa prevede inoltre la costituzione di una commissione neutrale composta di cinque membri, con sede a Ginevra, il cui mandato consisterà nella definizione, entro tre anni, del confine tra i due Paesi sulla base dei trattati coloniali. Il contingente della Unmee (Missione Onu in Etiopia ed Eritrea) - 4200 soldati, provenienti da 27 Paesi e per ora sotto comando olandese - è già in parte sul posto e terminerà il dispiegamento entro febbraio 2001. Occuperanno una fascia di sicurezza larga 25 chilometri. Il 18 giugno scorso, sempre ad Algeri, Etiopia ed Eritrea avevano siglato un accordo sul "cessate il fuoco" e il dispiegamento della forza d'interposizione Onu. (fonte: MISNA)

Modena, 12 dicembre 2000

**COMUNICATO STAMPA N° 1347****"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA" (1)  
UNA RACCOLTA DI SOLIDARIETÀ PER ERITREA ED ETIOPIA**

La guerra nel Corno d'Africa sembra lasciare spazio alla speranza di pace. Proprio oggi, martedì 12 dicembre, ad Algeri i rappresentanti di Eritrea ed Etiopia si incontrano per la firma dell'accordo che mette fine al sanguinoso conflitto iniziato nel maggio del 1998. Ma la guerra nata da una contesa sui confini nell'area del Tigré ha provocato migliaia di vittime e altre rischiano di provocarne le mine antiuomo e la carestia dovuta alla distruzione della produzione agricola. Sono destinati soprattutto ai campi profughi dei due paesi gli aiuti che verranno raccolti fino al 15

gennaio con la campagna "Anche una gomma può cancellare la guerra" alla quale partecipano 60 mila giovani modenesi. Sono previsti punti di raccolta sono in tutto il territorio provinciale (scuole, negozi, centri commerciali, associazioni) per articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola (comunicato n. 1348).

Nel corso della manifestazione, che si concluderà con un concerto, inoltre, saranno organizzati diversi momenti di sensibilizzazione nelle scuole con la presenza di personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport che parteciperanno alle iniziative insieme ai testimoni dell'impegno delle organizzazioni umanitarie in Africa. Nell'area, infatti, operano diverse organizzazioni umanitarie anche modenesi.

«I gruppi e le associazioni che hanno aderito sono davvero tantissimi - commenta il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi - e questo perché è stato compreso il duplice obiettivo della raccolta: inviare aiuti alle popolazioni colpite dalla guerra, ma soprattutto sensibilizzare i giovani al tema della convivenza pacifica». Gli incontri nelle scuole, per esempio, saranno dedicati alle "guerre dimenticate", al tema della cancellazione del debito dei paesi poveri, al traffico d'armi e alle mine antiuomo, agli strumenti per costruire la pace come i cosiddetti Caschi bianchi.

Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso tra gli altri da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi, Legacoop, Gazzetta di Modena, Radio Bruno, Centro servizi per il volontariato, con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni. Il coordinamento è affidato a Rock no War. «Per l'invio e la distribuzione del materiale - garantisce il presidente Giorgio Amadessi - abbiamo ottenuto la collaborazione dell'Onu e del ministero degli Esteri, ma insieme ai volontari attivi nell'area ci sarà anche una delegazione modenese».

---

**Modena, 12 dicembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1348**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA" (2)**  
I PUNTI DI RACCOLTA: DALLE SCUOLE AI CENTRI COOP E CONAD

La raccolta "Anche una gomma può cancellare la guerra" si svolge nelle scuole, nelle parrocchie e nei gruppi di volontariato, nei negozi e nei centri commerciali.

Ecco un calendario di alcune delle iniziative previste nelle prossime settimane alle quali, comunque, se ne aggiungeranno altre.

Dopo che nel week-end dell'Immacolata sono stati impegnati i supermercati Coop (Le Magnolie di Castelfranco continua fino a venerdì 15), il prossimo fine settimana (da venerdì 15 a domenica 17 dicembre) vedrà all'opera i Conad di Carpi (il supermercato di via Pezzana e quello di via Colombo), di Castelfranco (piazza Moro) e il Giardini di Modena (solo venerdì e sabato). L'iper Pianeta del centro commerciale La Rotonda, invece, farà la raccolta il 12 e il 13 gennaio. Sempre in gennaio, da martedì 2 a venerdì 5, torneranno in campo i centri Coop di Mirandola, Vignola, Formigine, Castelfranco ai quali si aggiungerà anche i Portali di Modena.

Da mercoledì 27 dicembre fino al 15 gennaio la raccolta si effettua anche alla Bottega Oltremare, il negozio di prodotti equosolidali che si trova in via Rua Muro a Modena.

Nel frattempo centri di raccolta sono stati aperti anche nelle sedi dell'amministrazione provinciale a Modena e si sono attivate alcune scuole.

Il liceo Wiligermo di Modena effettua la raccolta martedì 19 dicembre come il Baggi e le medie Cavedoni di Sassuolo. A Formigine elementari e medie si mobilitano mercoledì 20, a Bomporto tra giovedì 14 e venerdì 15 dicembre. Elementari e medie di Pievepelago, Montefiorino, Palagano e altri centri della montagna iniziano venerdì 15 dicembre e finiscono prima delle vacanze di Natale. Alcuni istituti hanno già previsto l'appuntamento per gennaio, mentre ogni giorno arrivano nuove adesioni e prenotazioni per le iniziative di sensibilizzazione.

---

**Modena, 12 dicembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1349**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA" (3)**  
IL TRATTATO DI PACE: COMMISSIONE NEUTRALE PER I CONFINI

La firma del trattato di pace ad Algeri, dopo due anni e sette mesi di guerra, oltre 50 mila morti e più di 100 mila feriti, non mette la parola fine alla contesa tra Etiopia ed Eritrea. Il percorso sarà ancora lunga e prevede un arbitrato internazionale sui confini. Il compito sarà affidato a una commissione neutrale, composta da cinque membri. Se i suoi risultati non saranno accettati dai due Paesi, sarà la corte internazionale dell'Aja ad avere l'ultima parola.

A una seconda commissione è affidato il compito di quantificare i danni causati dalla guerra, non solo quelli provocati direttamente dalle azioni militari, ma anche le devastazioni subite dai civili e in particolare da coloro che sono stati espulsi e ricacciati nel Paese di origine: si calcola siano stati 50 mila eritrei dall'Etiopia e 10 mila etiopi dall'Eritrea. Si tratta di profughi che hanno dovuto abbandonare tutti i beni, spesso anche dei familiari. I risarcimenti, comunque, saranno definiti solo dopo un'indagine che approfondisca le cause del conflitto.

Nel frattempo, nell'area del confine, nella zona di "sicurezza temporanea", si è dispiegato un contingente di circa 200 Caschi blu italiani.

---

**Modena, 12 dicembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1350**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA" (4)**  
ALLA RACCOLTA SI PUÒ PARTECIPARE ANCHE CON UN'OFFERTA

Alla raccolta "Anche una gomma può cancellare la guerra" a favore di Eritrea ed Etiopia si può partecipare anche con un offerta economica. Chi intende sostenere l'iniziativa può utilizzare il

conto corrente intestato a Rock no war onlus Modena-Eritrea-Etiopia: n. 47000, Rolo Banca 1473, agenzia C di Sassuolo (Abi 3556 - Cab 67017) oppure il conto n. 503030 di Banca Etica (Abi 5018 - Cab 12100).

---

**Modena, 12 dicembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1351**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA" (5)  
TUTTI I PROMOTORI ASSOCIAZIONE PER ASSOCIAZIONE**

Fanno parte del comitato promotore di "Anche una gomma può cancellare la guerra" Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Provveditorato agli Studi, Legacoop Modena, Centro di pastorale giovanile della Diocesi di Modena, Baby nel cuore, Nazionale italiana cantanti, Radio Bruno, Rock No War onlus, Hewo, Gma, Avcic, Gazzetta di Modena, Centro Servizi per il Volontariato.

Hanno aderito all'iniziativa: Aido, Agesci Formigine, Amici del Madagascar, Amici di Adwa, Ais seguimi onlus, Amazzonia 90, Arci Nuova associazione, associazione Mondequo, Associazione per la pace, Avap Formigine, Avis, Borgo Castello, Centro di documentazione per la pace, Circolo culturale Milinda, Circolo Legambiente Chico Mendes, Comitato Chernobyl, Consulta del volontariato di Formigine, Cooperativa Sociale Rinatura, Dechomai accolgo, Differenza maternità - Udi rete di Modena, Donne in nero, Gavci, gruppo Resurrection Garden, Gruppo donne e giustizia, Insegnanti per una cultura di pace, Iscos-CISL, Nexus-Cgil, Overseas, Pax Christi, Pgs Formigine, Polisportiva Formiginese, Salaam ragazzi dell'olivo, segretariato Attività ecumeniche, Servizio civile internazionale, Ushac, Ong italiane; Comuni di: Bastiglia, Bomperto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco, Castelnuovo, Castelvetro, Cavezzo, Concordia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, San Felice, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Comunità Montana Frignano, Comunità Montana Modena Est, Comunità Montana Modena Ovest, Consiglio Comunale dei ragazzi di Fiorano;

Hanno collaborato le ditte: Box Tosi, Sat, Golinelli Industrie Grafiche, Azienda Agricola S. Paolo. Alla campagna ha dato sostegno anche Edison.

---

**Modena, 8 dicembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1345**

**Convocazione di conferenza stampa**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA"  
RACCOLTA DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI ERITREA ED ETIOPIA**

Nei giorni scorsi è partita la raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra": farina, legumi in scatola e articoli di cancelleria per i campi profughi dei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime. Saranno coinvolti circa 60 mila giovani anche grazie alla presenza nelle scuole di personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport che parteciperanno alle iniziative insieme ai testimoni dell'impegno delle organizzazioni umanitarie in Africa, tra le quali anche molti modenesi. L'iniziativa è promossa da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato; a Rock no War è affidato il coordinamento logistico. Il progetto è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio.

In occasione della presentazione del calendario delle iniziative in programma nelle prossime settimane e della consegna dell'onorificenza, i giornalisti sono invitati a una conferenza stampa che si svolgerà nella sala giunta del Palazzo della Provincia (viale Martiri della Libertà 34, Modena)

MARTEDÌ 12 DICEMBRE ALLE ORE 11

Parteciperanno:

- Graziano Pattuzzi, presidente della Provincia di Modena
- Giorgio Amadessi, presidente dell'associazione Rock no War
- Giuseppe Signori, calciatore del Bologna, testimonial dell'iniziativa
- Ermes Ruggi, volontario del gruppo Hewo attivo nell'area del conflitto

Dalle ore 10,50 è possibile realizzare interviste televisive e radiofoniche

---

**Modena, 7 dicembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1325**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA"  
NEL WEEK-END RACCOLTA NEI CENTRI COOP DELLA PROVINCIA**

Accanto alle scuole, ai gruppi parrocchiali e di volontariato, alla raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra" partecipano negozi e centri commerciali. Nel lungo week-end dell'Immacolata scendono in campo i punti vendita di Coop Estense della provincia con la possibilità di consegnare articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola a Mirandola, Vignola, Formigine e Castelfranco nei contenitori che riportano il simbolo dell'iniziativa.

L'Iper della Mirandola effettua la raccolta da venerdì 8 a domenica 10 dicembre; ai Ciliegi di Vignola

e ai Giardini di Formigine ci si può rivolgere venerdì 8 e sabato 9; la coop Le Magnolie di Castelnuovo, invece, effettua la raccolta tutti i giorni fino a venerdì 15 dicembre. In tutti i centri la raccolta verrà replicata anche in gennaio e in quel periodo si aggiungeranno anche i Portali di Modena.

Nel frattempo centri di raccolta sono stati aperti anche nelle sedi dell'amministrazione provinciale a Modena e si stanno già attivando alcune scuole. Il calendario completo sarà diffuso nei prossimi giorni insieme alle attività previste nei supermercati Conad.

Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato. Il coordinamento è affidato a Rock no War.

Il materiale raccolto sarà inviato ai campi profughi nei due paesi dove la guerra appena conclusa e la carestia stanno provocando migliaia di vittime.

Nella prossima settimana, in una data che sarà definita nel corso della giornata di oggi, si svolgerà una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa con la partecipazione di alcuni personaggi dello sport e dello spettacolo nel ruolo di "testimonial" per l'attività di sensibilizzazione che verrà svolta soprattutto nelle scuole. Nel pomeriggio l'invito alla conferenza stampa.

---

**Modena, 29 novembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1299**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA"**

**SCHEDA: UN CONFLITTO COMBATTUTO TRA PAESI "FRATELLI"**

La guerra fra Etiopia ed Eritrea, oggi caratterizzata da una fragile pace, è cominciata nel maggio del '98. Gli scontri si sono concentrati in una sassosa zona di confine (l'area di Bademme) su un altopiano quasi disabitato. Ufficialmente l'oggetto della contesa è la linea di demarcazione fra i due stati, mai stabilita in via definitiva, se non sulle mappe tracciate dagli italiani durante l'occupazione dei due paesi.

Ma le vere ragioni del conflitto vanno rintracciate altrove: nelle contese economiche e in una delle più "classiche" cause di guerre, l'accesso al mare.

I due regimi di Asmara e Addis Abeba hanno vissuto in pace, e si sono addirittura considerati fratelli, per avere insieme lottato contro la dittatura di Menghistu, il 'Negus rosso' che ha dominato l'Etiopia (e l'Eritrea che ne faceva parte) con pugno di ferro e ferocia dal 1977 al 1991. Gli attuali leader dei due paesi - l'eritreo Isaias Afewerki e l'etiopico Melles Zenawi - hanno combattuto fianco a fianco contro il dittatore. L'Eritrea, alla fine della lunga lotta di liberazione, ha finalmente ottenuto l'agognata indipendenza, sancita da un referendum nel 1993, ma ha mantenuto stretti contatti con lo Stato da cui si è separata. Asmara, all'indomani dell'indipendenza, ha continuato ad usare la moneta etiopica - il birr - e ha stretto con Addis Abeba un accordo per consentire all'Etiopia l'utilizzo, senza dazi, dei porti di Assab e Massaua, visto che l'Etiopia non ha sbocchi sul mare. Proprio l'accesso ai porti è probabilmente la ragione ultima del conflitto.

I contrasti sono cominciati quando, nel '98, l'Eritrea ha deciso di emettere una propria moneta, affrancandosi dal birr. Addis Abeba non ha gradito questa mossa e ha fatto scattare la rappresaglia economica, pretendendo il pagamento in dollari delle merci esportate in Eritrea. Per Asmara, che dipende dalle importazioni, si trattava di una richiesta insostenibile: Afewerki ha risposto sospendendo l'accordo sui porti di Assab e Massaua. Così è cominciato un braccio di ferro, presto sfociato in un conflitto armato.

---

**Modena, 28 novembre 2000**

**COMUNICATO STAMPA N° 1297**

**DA VENERDI' 1 DICEMBRE GRANDE RACCOLTA DI SOLIDARIETÀ PER ERITREA ED ETIOPIA: SARANNO COINVOLTI 60 MILA GIOVANI**

Saranno 60 mila i giovani modenesi coinvolti nella grande raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia, due paesi africani dove guerra e carestia stanno provocando migliaia di vittime, soprattutto nei campi profughi. L'iniziativa "Anche una gomma può cancellare la guerra" si svolge da venerdì 1 dicembre al 15 gennaio e prevede punti di raccolta in tutta il territorio provinciale (scuole, negozi, centri commerciali, associazioni) per articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola. Il materiale sarà inviato ai campi profughi nei due paesi con il contributo della direzione generale Cooperazione allo sviluppo e del Centro aiuti umanitari di Brindisi.

Nel mese e mezzo di durata della raccolta saranno organizzati diversi momenti di sensibilizzazione nelle scuole con la presenza di personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport che parteciperanno alle iniziative insieme ai testimoni dell'impegno delle organizzazioni umanitarie in Africa. Nell'area del conflitto, infatti, operano diverse organizzazioni umanitarie anche modenesi. Il progetto, che è stato insignito nella Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni di volontariato. Il coordinamento è affidato a Rock no War.

«I gruppi e le associazioni che hanno aderito sono davvero tantissimi - commenta il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi - e questo perché è stato compreso il duplice obiettivo della raccolta: inviare aiuti alle popolazioni colpite dalla guerra e dalla carestia, ma soprattutto sensibilizzare i giovani al tema della convivenza pacifica». Gli incontri nelle scuole, per esempio, saranno dedicati alle "guerre dimenticate", al tema della cancellazione del debito dei paesi poveri, al traffico d'armi e alle mine antiuomo, agli strumenti per costruire la pace come i cosiddetti Caschi bianchi.

La prossima settimana verrà organizzata una conferenza stampa, già prevista per mercoledì 29 novembre ma rinviata a causa dello sciopero, per approfondire l'iniziativa con la presenza di alcuni testimonial nazionali.

---

Modena, 28 novembre 2000

**COMUNICATO STAMPA N° 1298**

**"ANCHE UNA GOMMA PUÒ CANCELLARE LA GUERRA"  
ALLA RACCOLTA SI PUÒ PARTECIPARE ANCHE CON UN'OFFERTA**

Alla raccolta "Anche una gomma può cancellare la guerra" a favore di Eritrea ed Etiopia si può partecipare anche con un offerta economica. Chi intende sostenere l'iniziativa può utilizzare il conto corrente intestato a Rock no war onlus Modena-Eritrea-Etiopia: n. 47000, Rolo Banca 1473, agenzia C di Sassuolo (Abi 3556 - Cab 67017) oppure il conto n. 503030 di Banca Etica (Abi 5018 - Cab 12100).